Non solo D'Annunzio C'è Conte al Vittoriale

Gardone: Festival di grandi nomi tra musica, danza, teatro e circo Un mese di eventi, si inizia il 21

MARINA MARZULLI

Vale la pena di fare una gita sul Garda, e nello specifico a Gardone Riviera. Per il lago, per una visita al Vittoriale degli italiani, e magari per assistere a uno dei concerti del «Festival del Vittoriale tener-a-mente», dal 21 giugno al 3 agosto.

La cittadella monumentale costruita a Gardone dal poeta Gabriele d'Annunzio ospita abitualmente d'estate diversi eventi artistici, esaltati dalla bellezza del luogo. Quest'anno a inaugurare il Festival, sabato 21, è il concerto di Paolo Conte, unica data italiana. Mercoledì 2 luglio esordirà sul palco gardesano Fiorella Mannoia proponendo il meglio del suo repertorio, accompagnata dalla sua band. Dopo il successo del 2012, torna a Gardone Pat Metheny con il suo Unity Group (22 giugno), che ha scelto il Vittoriale per chiudere il suo tour italiano. Prima Nazionale al Vittoriale (14 luglio) per Damon Albarn, icona della musica britannica, leader dei Blur e dei Gorillaz, che presenterà il suo primo album da solista «Everyday Robots».

Altra prima per l'Orquesta Buena Vista Social Club, che ha scelto il Festival del Vittoriale come tappa iniziale dell'ultimo tour prima dello scioglimento del gruppo.

Sul palco gardesano si esibirà per la prima volta Burt Bacharach (18 luglio), uno degli autori più rispettati del panorama musicale mondiale, che ha all'attivo una vastissima carriera come compositore, arrangiatore, cantante e pianista. Per la prima volta al Vittoriale (29 luglio) anche i The National, formazione indie rock reduce dalla nomitanion ai Grammy come «Best Alternative Album 2013».

S'inaugura col poeta cantante piemontese: unica data italiana

Per quanto riguarda la danza, il Festival rinnova l'appuntamento con le più rilevanti compagnie internazionali. Ospiti del Festival quest'anno la Martha Graham Dance Company (venerdì 27 giugno) e Eleonora Abbagnato. L'étoile dell'Opéra di Parigi danzerà nell'affascinante anfiteatro dannunziano (19 luglio) insieme alle Stelle dell'Opéra di Parigi.

Ogni anno il Festival rende omaggio al padrone di casa Gabriele d'Annunzio invitando grandi interpreti del teatro e del cinema italiani a dar voce ad alcune fra le sue più belle pagine. Quest'anno sarà Alessandro Haber a portare sul palco il d'Annunzio seduttore attraverso una selezione di passi erotici dal «Solus ad solam» e di lettere inedite alla contessa Mancini. Lo spettacolo «Il demone seduttore – Omaggio a d'Annunzio» (6 luglio) si svolge presso il Laghetto delle Danze, l'area più selvaggia del parco del Vittoriale.

Tra le novità di questa edizione una tre-giorni (24, 25, 26 luglio) sempre al Laghetto delle Danze, con tre concerti in solo di musica jazz proposti di artisti di formazione diversa, con forti contaminazioni dal rock al pop, alla musica contemporanea: Walter Beltrami, a presentare in anteprima nazionale il suo progetto «Looperville - Solo Guitar Orchestra», Colin Stetson in un concerto di sax solo e lo svedese Bobo Stetson, pianista.

Il circo-teatro arriva al Festival con il duo belga Okidok e il loro «Slips Inside» (20 luglio, unica data pomeridiana, tutti gli altri eventi sono alle 21,15), spettacolo per famiglie in cui Xavier Bouvier e Benoît Devos si lanciano alla ricerca del clown dentro di loro. Per la prosa «Il Sangue» (27 luglio), uno spettacolo di e con Pippo Delbono, con Petra Magoni e le musiche di Ilaria Fantin, sul mito di Edipo. A chiudere la rassegna (3 agosto), l'atteso «Mercante di Venezia» di Giorgio Albertazzi. Le prevendite di tutti gli spettacoli del Festival sul sito www.anfiteatrodelvittoriale.it. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Conte: l'unica sua data italiana è sabato 21 a Gardone ROSSETTI

Storie di migranti al festival di «corti» per l'integrazione

Coi tempi che corrono, non si ringrazierà mai abbastanza l'esistenza di rassegne come «C'è un tempo per... l'integrazione», il festival dedicato a cortometraggi che trattano il tema dell'integrazione tra persone, famiglie, popolazioni di diversa appartenenza culturale e provenienza nazionale, giunta, con questa, all'ottava edizione che si svolgerà da oggi a sabato 14, tra Bergamo, Villongo e Sarnico.

Diretto da Giancarlo Domenghini e organizzato grazie al sostegno delle amministrazioni del Basso Sebino e alla gestione operativa della cooperativa Interculturando, di quella artistica di Lab 80, di quella scientifica dell'Agenzia per l'Integrazione, della collaborazione dell'Ufficio migranti della diocesi di Bergamo, dell'agenzia Sas, del Cesvi, dell'iniziativa Acli «Molte fedi sotto lo stesso cielo», della Fondazione Bernareggi e del network di realtà locali attive per lo sviluppo interculturale del Basso Sebino, la rassegna si apre questa sera presso il cinema Conca Verde di Longuelo (ore 21, ingresso libero) dove, a cura del Cesvi, vengono presentati una serie di cortometraggi della serie «Face2Place» dedicati a «I volti delle città europee: storie di migrazione tra ieri e oggi», realizzati grazie al contributo della Comunità europea nell'ambito del Fondo europeo per l'integrazione.

Proiezioni da oggi a sabato tra Bergamo Villongo e Sarnico

Dopo questo primo appuntamento la rassegna prosegue mercoledì 11 e giovedì 12, sempre presso il cinema Conca Verde di Longuelo (inizio ore 21, ingresso 5 Euro intero, 4,5 ridotto), con la proiezione del film «La gabbia dorata» del regista messicano Diego Quemada-Diez. È la storia, profonda e toccante, di Juan, Sara e Samuel, tre ragazzi guatemaltechi che cercano di raggiungere gli Stati Uniti d'America per inseguire il sogno di un'altra vita, lontano dalla povertà in cui sono cresciuti. Il loro sarà un percorso pieno di insidie che inizia con l'entusiasmo e la spensieratezza alla ricerca di una vita nuova.

È dedicata invece ai ragazzi delle scuole la giornata di venerdì 13 quando, presso l'Auditorium delle Scuole Medie di Villongo, il regista cileno naturalizzato francese, Rodrigo Litorriaga, terrà con i ragazzi una masterclass analizzando tre dei suoi lavori tra i quali «C'est l'histoire d'un belge» che è tra i cortometraggi in concorso.

E finalmente, sabato 14, sarà la volta della serata clou della manifestazione, quella dedicata alla proiezione dei cortometraggi selezionati e alla proclamazione dei vincitori. Dopo sette edizioni autunnali, questa ottava si segnala, tra l'altro, per la novità della collocazione primaverile che consentirà di effettuare le proiezioni all'aperto a Sarnico (ore 21,15) in piazza Besenzoni (in caso di maltempo presso il Cinema Junior, info: www.untempoper.com). ■

Andrea Frambrosi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giancarlo Domenghini SANMARCO

Treviolo, Nicol Manenti vince Canto anch'io 2014

Sabato sera al Gallery di Treviolo è stato assegnato il titolo di «Canto anch'io 2014», concorso canoro organizzato da Francesca Piceni (in arte Missfra) dedicato a cantanti amatoriali.

A trionfare, dopo un lungo percorso iniziato il 5 aprile in alcuni locali della Lombardia, è stata Nicol Manenti che ha portato il brano di Jessie J «Mama knows best» davanti per un solo punto a Fabio Franzese, che si era affidato invece a «Granada» di Agustìn Lara (famosa l'interpretazione di Claudio Villa); sul gradino più basso del podio è salita la coppia formata da Marco Buffoni e Mariella Previtali con «The Prayer» (già interpretata da Celin Dion e Andrea Bocelli).

Alla finale si sono presentati in 19, giovani e meno giovani, sia uomini che donne, tutti uniti dalla passione per il canto e dalla voglia di provare a farsi notare. A giudicare dalle persone presenti in giuria l'occasione era ghiotta; le due guest star erano Laura Bono, vincitrice di Sanremo Giovani nel 2005, e una nota deejay come Manuela Doriani che si sono divertite e scatenate ai piedi del palco ascoltando le voci dei partecipanti. «Francesca Piceni è un'amica, essere qui stasera è molto bello soprattutto perché riesco a immedesimarmi benissimo in questi ragazzi che stanno cantando e provano a farsi notare, perché sono passata anch'io da queste tappe» ha detto Laura Bono. «Dietro le quinte non ho detto loro nulla di particolare per incoraggiarli, li ho semplicemente guardati negli occhi e abbracciati forte perché credo molto nel contatto fisico. Alcuni di loro li ho anche un po' conosciuti e ho letto nei loro occhi la voglia di metterci tutta la passione, che è l'elemento che sul palco non deve mancare mai».

Per Laura Bono è un momento molto positivo della carriera in cui non manca la voglia di creare: «Ad ottobre uscirà il mio nuovo album – ha detto – che sarà una serie di album di fotografie della mia vita, tra storie d'amore e spaccati di vita quotidiana che ritraggono la società di oggi: ho cercato di vedere la depressione del momento con positività e un pizzico di sana ironia, che servirebbero a tutti per uscire da questo tunnel. Dopo di che mi presenterò alle selezioni per Sanremo con un pezzo molto sentito». ■

Federico Biffignandi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Al centro Nicol Manenti (1ª); a destra Fabio Franzese (2°); a sinistra la coppia Mariella Previtali/Marco Buffoni (terzi) FOTO MARIA ZANCHI